

- 1) Il candidato illustri alcuni dei fenomeni di marcatezza pragmatica dell'arabo standard, soffermandosi in particolare sui riflessi sintattici e strutturali che questi comportano (variazioni di ordine lineare, dislocazione degli elementi, presenza di temi sospesi e riprese pronominali) e sulle modalità con cui simili differenze possano essere introdotte in ambito didattico.
- 2) Il candidato esponga le difficoltà e le problematiche legate all'insegnamento della letteratura araba. Illustri in particolare i criteri di selezione dei testi letterari nonché le modalità e le fasi con cui intenda introdurli all'interno del corso, proponendo strategie e soluzioni per il superamento delle difficoltà riscontrate dagli studenti nello studio dei suddetti.
- 3) Il candidato formuli una proposta didattica relativa all'insegnamento di un testo di letteratura araba classica: illustri nello specifico il contenuto che intende proporre agli studenti, i materiali e gli strumenti da adoperare durante la lezione, le fasi e le tecniche con cui intende organizzare l'attività didattica.
- 4) Il candidato formuli una proposta didattica relativa all'insegnamento di un testo di letteratura araba contemporanea: illustri nello specifico il contenuto che intende scegliere, i materiali e gli strumenti da adoperare durante la lezione, le fasi e le tecniche con cui intende organizzare l'attività didattica.
- 5) Con il diffondersi della scrittura informatica dell'arabo, si è assistito ad un parziale livellamento dell'opposizione classica tra lingua scritta (arabo classico/standard/formale) e lingua parlata (arabo parlato/dialettale/informale). Il candidato spieghi come ritenga possibile, e se ritenga opportuno, presentare testi informali (blog, forum ecc.) agli studenti, illustrando quali elementi debbano essere inseriti all'interno del corso.
- 6) Il candidato illustri i diversi livelli di lingua che possono essere individuati in una prospettiva sociolinguistica (dall'arabo classico alle varietà dialettali con tutti i gradi intermedi) esemplificandone alcune delle caratteristiche e spiegando in che modo sia possibile presentare questa variazione in ambito didattico.
- 7) L'insegnamento della lingua araba ha assistito negli ultimi tempi alla nascita di tendenze didattiche accomunate dalla volontà di inglobare la varietà colloquiale all'interno del percorso educativo, secondo percentuali e fasi di introduzione differenti. Il candidato discuta quale/i varietà dialettale/i ritenga possibile ed opportuno presentare agli studenti, in che modalità e in quale fase dell'insegnamento della lingua.
- 8) Considerata la peculiarità del sistema grafemico arabo che contempla una netta distinzione tra segni obbligatori (consonanti, *matres lectionis*) e segni opzionali (vocali

brevi, segni di raddoppiamento e quiescenza), il candidato ne esponga le modalità di presentazione a studenti italofofoni nonché i tempi e le fasi con cui ritenga opportuno introdurre i testi a stampa moderni caratterizzati da scrittura difettiva.

- 9) Tra i principali tratti morfo-strutturali che contraddistinguono l'arabo scritto/formale da quello parlato/informale v'è l'uso delle vocali desinenziali (*i'rāb*). Il candidato esponga i punti essenziali della questione, illustrando le modalità con cui intende tener conto di ciò nella strutturazione e nella presentazione del materiale didattico agli studenti.
- 10) Considerata la ricchezza e la complessità che contraddistinguono il sistema morfologico dell'arabo standard, il candidato illustri quali elementi ritenga opportuno dover privilegiare nei confronti di studenti che intraprendono una sola annualità di studio, spiegando sulla base di quali criteri intenda metter in atto tale selezione.